

TITOLO	Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
FINALITÀ	Contribuire alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia delle risorse naturali disponibili, al mantenimento in efficienza di strutture e infrastrutture presenti nei parchi regionali e al recupero di aree degradate
O.S. DEL PRS-S XII LGS.	Obiettivo Strategico 5.3.5 <i>"Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità"</i>
SOGGETTI BENEFICIARI	Gli enti gestori dei parchi regionali, ad eccezione del Bosco delle Querce, a favore del quale Regione Lombardia eroga risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari ad euro € 3.852.980,18
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura massima del 100% per gli interventi di rinaturalizzazione o comunque volti al miglioramento e alla conservazione della biodiversità e per gli interventi selvicolturali o di sistemazione idraulico-forestale e nella misura massima del 90% per tutti gli altri interventi ammissibili.</p> <p>La quota di contributo regionale per ciascun parco è definita nelle direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali approvate con d.g.r. 4378/2015.</p> <p>Tale deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione dei parchi in tre categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti:</p> <p>Categoria 1 – Importo massimo euro 256.865,35 per parco (totale categoria euro 1.541.192,10 – 40% del contributo complessivo) N. 6 Parchi: Valle del Ticino, Orobie BG, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobie VLT, Alto Garda bresciano;</p> <p>Categoria 2 – Importo massimo euro 192.648,99 per parco (totale Categoria euro 770.595,96 – 20% del contributo complessivo) N. 4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Nord;</p> <p>Categoria 3 – Importo massimo euro 118.553,24 per parco (totale Categoria euro 1.541.192,12 – 40% del contributo complessivo) N. 13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli BG, Groane, Montevecchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano.</p>
REGIME AIUTO DI STATO	La presente agevolazione non è da considerare Aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente
INTERVENTI AMMISSIBILI	I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e nelle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) [1] presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) [2] di riferimento di ciascun parco, previo accordo tra il parco beneficiario del finanziamento e l'ente gestore dell'area protetta o delle altre forme di tutela sul cui territorio si intende realizzare l'intervento.

¹ Come definiti all'art. 2 lett. a) e b) l.r. 28/2016;

² Come individuati nell'allegato 1 della d.g.r. n. 1124/2018 e successive modificazioni, in attuazione della l.r. n. 28/2016

TITOLO	Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
	<p>Sono ammissibili interventi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta; 2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri parco, comprendendo anche gli impianti e le attrezzature di pertinenza e malghe e alpeggi di proprietà pubblica; 3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc); 4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc. 5. Recupero delle aree compromesse a seguito dell'azione prevalente di fattori naturali o antropici o alla presenza di specie invasive; <p>Non sono ammissibili progetti che prevedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi anche solo parzialmente fuori dai confini delle aree sopra citate, ad esclusione degli interventi su sedi o centri parco; • acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere, e comunque non superiori al 20% delle spese di investimento. <p>Gli interventi devono essere coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000 o, per i parchi senza P.T.C., con gli strumenti di pianificazione vigenti nonché con le misure di conservazione di Rete Natura 2000.</p> <p>Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private.</p> <p>Le aree pubbliche possono essere di proprietà del: parco, comune, provincia, demanio dello Stato e regionale.</p> <p>L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.</p> <p>Le aree sulle quali si realizzeranno gli interventi dovranno essere fruibili al pubblico gratuitamente.</p> <p>Sono ammessi a finanziamento interventi, di cui al punto 2 sopracitato, su edifici pubblici (sedi o centri parco o foresterie o edifici accessori), di proprietà del parco o di altro ente il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione.</p> <p>Gli interventi oggetto di finanziamento del presente provvedimento sono finalizzati all'adempimento delle attività istituzionali dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali, quali la gestione, la conservazione e promozione del patrimonio naturale e culturale del territorio delle aree protette, comprese eventuali attività economiche accessorie e occasionali intrinsecamente</p>

TITOLO	Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
	<p>connesse alle attività istituzionali predette che pertanto non hanno rilevanza dal punto di vista degli aiuti di Stato.</p> <p>Il progetto presentato, nel caso in cui fosse articolato in lotti localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti.</p> <p>Ogni ente gestore dei parchi regionali può presentare non più di due progetti.</p> <p>I cronoprogrammi dei progetti presentati dovranno prevedere l'avvio dei lavori entro il 30/09/2025 e il termine dei lavori entro il 30/09/2026.</p> <p>Il mancato rispetto delle tempistiche dei cronoprogrammi approvati in sede di istruttoria determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto.</p> <p>L'importo progettuale potrà prevedere anche spese per progettazione, sicurezza, appalto, imprevisti, studi, indagini e ricerche, consulenza ecc., complessivamente non superiori al 20%, compresa iva, dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale, comprensive di iva.</p> <p>Non saranno finanziati interventi consistenti in sole attività di studio e ricerca o riconducibili ad attività di gestione o manutenzione ordinaria. Non sono ammesse spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere. Tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento.</p> <p>Saranno ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, della deliberazione di approvazione delle presenti disposizioni quadro.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura da adottare sarà di tipo valutativo
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le candidature, corredate della documentazione progettuale che sarà definita con successivo decreto dirigenziale, devono essere presentate per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi e Servizi".</p> <p>La selezione delle domande avverrà verificando per ogni ente gestore del Parco: il numero dei progetti presentati, il rispetto degli importi assegnati con il riparto di cui all'allegato B e la coerenza degli interventi con quelli ammissibili.</p> <p>Il procedimento di verifica di ammissibilità delle domande si concluderà entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'inserimento delle istanze in "Bandi e Servizi", con il decreto dirigenziale di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e il contestuale impegno delle risorse finanziarie.</p>

TITOLO	Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Le risorse saranno erogate secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10% contestualmente al decreto dirigenziale di approvazione dei progetti, previa acquisizione dell'Atto di Accettazione del contributo da parte del beneficiario; • 40% entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio dei lavori; • 50% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere.
CONTROLLO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI	<p>La Struttura Parchi e aree protette, provvederà ad effettuare controlli tecnici, amministrativi e contabili, a campione, sia durante la realizzazione delle opere sia nel periodo successivo, per verificare la corretta gestione delle risorse regionali. Le modalità di controllo saranno definite nel decreto dirigenziale di approvazione del bando.</p>